

TREND UE IN MODESTA CRESCITA

L'immatricolato autobus è salito dell'1,3% tra gennaio e agosto 2018. Il dato, fornito da ACEA, si riferisce ai 27 Paesi dell'Unione Europea

Mercato autobus positivo nei confini UE. È l'associazione europea dei produttori automobilistici (ACEA) a confermarlo per i primi otto mesi del 2018. Il progresso è comunque contenuto (+1,3%).

Secondo i dati forniti, gli autobus oltre le 3,5 tonnellate immatricolati da gennaio ad agosto ammontano a 27.527 rispetto ai 27.175 del 2017 per il periodo di riferimento.

La domanda è decisamente cresciuta in Italia dove i mezzi immatricolati diventano 3.061 rispetto ai 2.264 targati nel gennaio-agosto 2017 (+35,2%).

In risalita anche il mercato francese dove l'immatricolato passa da 4.070 veicoli a 4.452 (+9,4%).

Arretra, invece, la Germania (anche se di poco) con 4.202 unità su 4.358 (-3,6%). E

pure la Spagna che inverte il trend con 1.966 veicoli su 2.022 (-2,8%).

La flessione risulta più marcata nel Regno Unito che vede diminuire l'immatricolato del 13% (da 5.610 a 4.879 mezzi). Di segno opposto il risultato della vicina Irlanda (+39,4%).

Un po' tutto negativo il comparto nord europeo ad eccezione di Belgio (+9,3%) e Lussemburgo (+10,1%). In picchiata la Svezia (-40%).

Nell'Est Europa si fa notare la Repubblica Ceca dove l'immatricolato fa un balzo del 70,6%.

Da segnalare il recupero della Grecia con il 38,8% in più di nuovi autobus su strada.

In area EFTA (European Free Trade Association) si salva solo la Norvegia (+5,1%). ●

